

ARCIDIOCESI DI RAVENNA - CERVIA
UFFICIO DI PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

Piazza Duomo 4, 48121 Ravenna

**ALCUNI SUGGERIMENTI E INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ ESTIVE 2021
DI PARROCCHIE E ORATORI**

Ravenna, 26 maggio 2021

Carissimi confratelli,

in vista dell'estate, sapendo e sperando che diverse parrocchie della nostra Diocesi svolgeranno attività quali campi estivi, GREST, uscite, pernottamenti... vi inviamo alcune note, sperando possano essere di aiuto per una migliore organizzazione oppure in caso di osservazioni e controlli.

LE ATTIVITÀ ESTIVE IN ORATORIO

L'oratorio parrocchiale (e in generale tutte le strutture parrocchiali dove svolgiamo le attività di culto, religione e catechesi con bambini, ragazzi, adolescenti e giovani) è una realtà ecclesiale che esiste tutto l'anno, non solo d'estate! In base a ciò, bisogna distinguere quello che in questi anni abbiamo chiamato GREST, da quello che è definito Centro Estivo.

Il GREST = Gruppo Estivo o anche Gruppo Ricreativo ESTivo, è un'attività formativa estiva dell'oratorio parrocchiale. Esso è rivolto agli abituali frequentatori della parrocchia e gestito dalla parrocchia stessa, prevalentemente in spazi parrocchiali, conformemente a linee guida e sussidi suggeriti dall'Arcidiocesi. Non è a scopo di lucro, ma viene realizzato anche con il contributo delle famiglie e della comunità, liberamente e a titolo di rimborso spese. La proposta educativa e di formazione dei GREST passa attraverso attività di preghiera, gioco e animazione, in un clima festoso, di amicizia, fraternità e socializzazione, con quello scarto di età tra fanciulli e animatori che crea una felice interazione generazionale. Proprio per questo, l'esperienza è aperta a tutti quelli che desiderano aderire. Anche l'impegno degli animatori/educatori/operatori e degli aiuti, avviene come volontariato, nello spirito del servizio ai più piccoli, sull'esempio di Gesù. Ribadiamo quindi che il GREST appartiene alla tipologia specifica di attività di "culto e religione" propria della Chiesa e ad essa riconosciuta anche in sede civile (legge 222/85).

Questa attività NON può attualmente avere accesso a contributi pubblici e per essa non è richiesta l'apertura della procedura una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, né tantomeno della SCIA, in quanto è un'attività propria della vita ordinaria della Chiesa. Ciò è stato ribadito dalla Regione Emilia Romagna già nel 2019, attraverso lettera dell'allora vicepresidente Gualmini. D'altra parte tutto ciò non significa che non ci si debba attivare avendo attenzione: alla vigilanza dei minori; alla sicurezza degli spazi e delle attrezzature; alla salubrità degli ambienti; al numero di persone accolte e alle norme sanitarie in materia di alimentazione; ad avere un'assicurazione RC e infortuni per tutti coloro che partecipano e preparano l'attività, come del resto facciamo per tutte le attività pastorali che vedano presenza di persone maggiorenni e/o minorenni. Tutto con quell'attenzione e messa in atto di elementi, che oggi sono culturalmente già assodati soprattutto in questo tempo di pandemia. Sotto quest'ultimo aspetto, ricordiamo che la Chiesa cattolica ha già una serie di protocolli specifici propri, che lo Stato ha predisposto per lo svolgimento delle attività di culto, religione e catechesi. Queste norme sono ancora valide e regolano tutta l'attività annuale delle parrocchie e degli oratori, non solo per il periodo estivo!

Riguardo alla modulistica e a tutta la sussidiazione per l'attività dei GREST, il Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile Vocazionale è a disposizione di tutte le parrocchie, per supportarle e aiutarle. Potete reperirlo sul sito diocesano della PGV: www.giovaniravenna.it oppure ritrarlo in Seminario.

E SE INVECE VOLESSI REALIZZARE UN CENTRO ESTIVO?

Ci soffermiamo in particolare sull'organizzazione di "Attività estive" che possa essere inquadrata nella fattispecie di "Centro Estivo", così come regolato dalla L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e ss.mm. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni".

Una Parrocchia (come altri soggetti della società civile) può anche valutare liberamente l'opportunità di aprire un Centro Estivo, che deve **tassativamente** rispondere a tutti i parametri e requisiti richiesti dalla "Direttiva concernente l'organizzazione e lo svolgimento dei soggiorni di vacanza socio-educativi in struttura dei centri estivi" (Giunta Regionale per l'Emilia Romagna Num. 247 del 26/02/2018) e al Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi – 3-17 anni del 25/05/2021. Questa modalità potrà attingere ai fondi pubblici previsti dal Bando nazionale Conciliazione Vita e dovrà presentare, tra le altre richieste, la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di Notorietà, invece della SCIA come nel 2020 nel proprio Comune garantendo e impegnandosi al rispetto puntuale della recente direttiva Regionale sopracitata.

È auspicabile che l'eventuale Centro Estivo gestito dalla Parrocchia, venga identificato con una terminologia diversa da quella di "GREST – Attività estive in oratorio", ad esempio: "Centro Estivo-Ragazzi", "Centro estivo N.N.". L'ufficio di Pastorale Giovanile è disponibile per fornire le informazioni necessarie.

Per tutti i chiarimenti necessari, la PGV rimane a vostra disposizione.

INDICAZIONI DIOCESANE PER LE ATTIVITÀ ESTIVE DI PARROCCHIE E ORATORI

Tenendo conto delle indicazioni forniteci dal Capo Gabinetto della Regione Emilia Romagna, nell'ultimo incontro con la Consulta regionale di Pastorale Giovanile, per chi volesse realizzare il GREST, suggeriamo di seguire queste norme.

a. Documenti e procedure prima dell'inizio dell'attività

- **MODULO ATTIVITÀ ESTIVA** da compilare e da inviare all' Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile Vocazionale prima delle attività. *(il modulo viene fornito dall'ufficio di Pastorale Giovanile Vocazionale).* Serve per informare la diocesi di quanto effettivamente verrà svolto.

- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** da far sottoscrivere alle famiglie, all'atto dell'iscrizione dei figli. Lo dovranno firmare e consegnare alla parrocchia (una sola volta, valido per tutta la durata dell'esperienza). *(il modulo viene fornito dall'ufficio di Pastorale Giovanile Vocazionale)*

- **FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI/ANIMATORI** sulle norme di prevenzione adeguata agli animatori e agli adulti responsabili *(attraverso l'uso anche di alcuni video predisposti, già in uso anche lo scorso anno scorso)*. Si può trovare materiale video online attraverso i siti governativi.

b. Composizione dei gruppi

- **BAMBINI PER GRUPPO** massimo 20 ragazzi (6-17 ANNI) per 1 adulto (maggiorenne e diplomato). Coinvolgere i catechisti o altri volontari della parrocchia che prestino servizio di vigilanza e accompagnamento.

- **PERIODO ALMENO SETTIMANALE** di permanenza nello stesso gruppo “bolla”, sia per i bambini/ragazzi che per gli animatori. Gruppo “bolla” significa: gruppo stabile, dove i bambini rimangono durante tutta l’attività, senza commistioni con altri gruppi. Vanno sempre evitate al massimo le situazioni di assembramento.

- **ANIMATORI** Conformemente a quanto preannunciato dal Capo Gabinetto della Regione ER, per le attività estive in oratorio anche gli adolescenti sotto i 16 anni, nello spirito pastorale specifico della Parrocchia/Oratorio, possono svolgere il servizio volontario come animatore e aiuto animatore. Questa è un’occasione formativa preziosa, per lo stesso adolescente, tanto da venire riconosciuta anche dal sistema scolastico ai fini del credito scolastico, a partire dalla terza superiore. Dunque, ci è stato riconosciuto che si possono coinvolgere nel servizio anche adolescenti fino ai 14 anni. In ogni caso, l’ampiezza numerica dei gruppi quest’anno permette comunque di inserire eventualmente nel computo dei 20 bambini/ragazzi per gruppo anche alcuni animatori di 14-15 anni.

c. Norme anti-Covid

- **DISTANZIAMENTO** deve essere garantito ovunque (dentro e fuori) 1 mt per le attività ordinarie (non ci sono indicazioni sui metri quadri). Ciascuno faccia i conti per l’organizzazione dello spazio interno affinché si possa ottemperare questa indicazione. Se si fanno attività sportive, servono distanze di 2 mt.

- la mascherina va indossata sempre, sia negli spazi interni che esterni. Privilegiare il modello FFP2 (sarebbe meglio che ogni bambino ne avesse una di scorta nella sacca /zaino, da cambiare se si superano le 6 ore).

- triage all’ingresso (*non è obbligatorio l’uso del termometro*) con igienizzazione e divieto di accesso di adulti esterni all’attività.

- igienizzazione frequente delle mani;

- ridurre al minimo lo scambio di attrezzature comuni, che vanno comunque igienizzate dopo l’uso; privilegiare sempre l’igienizzazione delle mani dei bambini, a inizio e fine attività.

- essendo in ripresa gli sport di contatto, è possibile realizzare anche giochi in cui sia previsto un certo livello di contatto fisico, evitando soprattutto e sempre l’assembramento. Nel sussidio diocesano trovate proposte di giochi. Sugeriamo anche di dividerli attraverso il sito della PGV.

- igienizzazione quotidiana dei bagni e degli ambienti;

-**INGRESSI ALL’ORATORIO** Sarebbe meglio che si scaglionassero gli ingressi, con orari e punti di accesso diversi per età, per evitare assembramenti. Va fatto un registro delle presenze, da firmare TUTTI all’entrata e all’uscita e va tenuto fino a 14 giorni dopo la fine dell’attività svolta.

-**DISTRIBUZIONE DI PRANZI E MERENDE** Si seguano le indicazioni previste dalla Regione Emilia Romagna attraverso i Protocolli specifici. La normativa è reperibile sul sito della PGV.

ALTRE INDICAZIONI DI VARIA NATURA riservate ai parroci e responsabili legali (Importante)

Diciture da utilizzare sui volantini e sulla pubblicità

È importante che, nella pubblicità e nei volantini per le attività di qualsiasi tipo organizzate dalla parrocchia (GREST, campeggi, settimane comunitarie, ecc...) NON SI USINO diciture del tipo: **QUOTE DI ISCRIZIONE, COSTO, SCONTO FRATELLI** e simili... Tutte queste forme rimandano implicitamente a un’attività commerciale, che l’ente parrocchia non può e non deve fare, in quanto la sua è un’attività pastorale, propria alla natura giuridica dell’ente stesso.

È da utilizzare invece una dicitura del tipo **CONTRIBUTO SPESE/DI PARTECIPAZIONE** oppure **OFFERTA LIBERALE/VOLONTARIA** oppure **CONTRIBUTO RIMBORSO SPESE...** Esso indica che noi non facciamo queste attività per scopo di lucro. Infatti ci capita di accogliere anche bambini / ragazzi che non hanno i mezzi economici per partecipare alle spese e per i quali è molto bello

coinvolgere la comunità, ognuno in base alle proprie disponibilità. Privilegiamo dunque la relazione, nella spiegazione di certe cose alle famiglie, evitando di dare immagine commerciale alle proposte, come un ente qualsiasi. Coinvolgiamo la comunità nel sostenere queste iniziative con alcune collette o altre attività simili. Si precisa che, in caso di controllo fiscale, continuando a usare il vocabolario commerciale, l'Ente parrocchia dovrebbe essere tenuto a pagare l'IMU su tutte le strutture in cui svolge tale attività, nel rispetto della legge.

COPERTURA ASSICURATIVA E ALTRE NORME (privacy, ecc...)

Si raccomanda che le parrocchie/Oratori siano in regola con tutti i doveri inerenti la copertura RA e le altre norme previste per le attività di culto e catechesi, costantemente indicate anche dalla Curia diocesana e ridefinite anche nell'anno 2020 seguendo la consulenza dell'avv. Saviotti.

PER CAMPI SCUOLA O CAMPEGGI

Chi intendesse organizzarne FUORI REGIONE, al momento dell'accordo chiedi alla struttura/albergo ospitante SE ci siano norme regionali specifiche più restrittive, a cui devono sottostare. La Regione Emilia Romagna, nonostante le nostre richieste, non ha dato al momento delle indicazioni specifiche. Per cui valgono le norme dell'Ordinanza del Ministero della Salute. Cf. sito della PGV.

Nel caso uscissero norme più specifiche, vi aggiorneremo al più presto.

PER ATTIVITÀ RESIDENZIALI IN PARROCCHIA (per es. convivenze)

- Come prima: in attesa di un altro Protocollo Regionale a riguardo, che norma tutti i tipi di pernottamenti simili a questo, si seguano le norme dell'Ordinanza ministeriale di cui sopra.
- In linea di massima queste attività sono consigliabili per gli adolescenti. Per il momento però suggeriamo di avere massima cautela. La convivenza richiede di mantenere il gruppo "bolla" e comporta delle difficoltà logistiche da considerare seriamente.

Affidandoci a san Filippo Neri, inventore e protettore dell'Oratorio, cogliamo l'occasione per porgervi i più cordiali saluti.

Don Matteo Papetti
Davide Riminucci